BANCA DELLA NUOVA TERRA

Bilancio
al 31 dicembre 2016

Sede sociale in Milano, Via Cechov n. 50/2
Capitale Sociale € 31.315.321 i.v.
C.F. / Registro Imprese di Milano n. 03944450968
R.E.A. MILANO 1714203

Organi sociali al 31 dicembre 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Riccardo Riccardi

Consiglieri
Annunzio Bacis
Stefano Bortolamei
Eugenio Bracchi
Riccardo Ermanno Cantalini (*)
Gianluca Formenton
Benedetto Maggi

(*) Consigliere con incarichi speciali dal 21.09.2015

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Giancarlo Muci

Sindaci Effettivi

Gianmario Luoni
Franco Mariottini

SOCIETA' DI REVISIONE Deloitte & Touche S.p.A.

SOMMARIO

Relazione sulla Gestione **4**

Schemi del Bilancio **14**
- Stato Patrimoniale 15
- Conto Economico 16
- Prospetto della redditività complessiva 17

Prospetti variazioni Patrimonio Netto **18**

Rendiconto Finanziario **20**

Nota Integrativa **21**

- Parte A – Politiche Contabili 22
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale 37
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico 57
- Parte D – Redditività Complessiva 69
- Parte E – Informativa sui Rischi e sulle relative politiche di copertura 71
- Parte F – Informazioni sul Patrimonio 84
- Parte H – Operazioni con Parti Correlate 89
- Allegato: Corrispettivi di revisione contabile 92

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio trascorso ha visto la Vostra Banca impegnata nell'espletamento delle attività correnti, avendo deciso di interrompere e poi fermare le attività creditizie sin dall'ottobre 2012 in attesa di una soluzione strategica sul suo posizionamento.

Sono state tempo per tempo rispettate tutte le normative di legge e di Vigilanza. Da ultimo BNT è stata chiamata anche a versare in due tranche la somma di euro 2.515 al Fondo Nazionale di Risoluzione per l'esercizio 2016, comprensiva anche del conguaglio 2015.

Nell'esercizio in esame la Vostra Banca è stata oggetto di più trattative per il suo acquisto. Allo stato un'importante Banca italiana ha formulato un'offerta vincolante all'esame di Voi Signori Soci.

Tale offerta, se accettata dai Soci sarà ovviamente soggetta all'approvazione delle Autorità di Vigilanza. Una volta ottenuta, la Banca, secondo informazioni ricevute, riprenderà anche l'attività creditizia nell'ambito di un piano strategico elaborato dal nuovo Socio.

A titolo informativo vi riepiloghiamo qui di seguito gli avvenimenti succedutisi e connessi alle trattative che gli esponenti del Patto di Sindacato hanno intrattenuto con vari soggetti acquirenti:

- febbraio 2016: una banca tedesca, che aveva presentato un'offerta vincolante per l'acquisto del 100% della Vostra Banca, si è ritirata quando già i legali delle parti contraenti erano d'accordo sulle clausole contrattuali;
- nello stesso mese di febbraio, un Fondo di diritto italiano ha presentato prima una manifestazione di interesse, poi un'offerta vincolante, per l'acquisto di BNT che si è conclusa con la rinuncia da parte del Fondo a proseguire la trattativa per ragioni organizzative interne al Fondo stesso;
- giugno 2016: tre soggetti internazionali hanno presentato manifestazioni di interesse ad acquisire l'intero capitale della Vostra Banca, manifestazioni alle quali le Banche Socie hanno deciso di non dare seguito;
- luglio 2016: il Consiglio di Amministrazione della Vostra Banca ha preso atto, dichiarandosi d'accordo, della decisione del Patto di Sindacato e della Banca Popolare di Bari che, con comunicazione del 13 luglio 2016, esprimevano una posizione favorevole all'avvio della procedura liquidatoria della Banca; procedura alla quale non si è dato avvio in considerazione dei fatti di seguito descritti;
- settembre 2016: un Fondo inglese ha presentato un'offerta non vincolante per l'acquisto della Vostra Banca, cui è seguita, nel mese di dicembre, un'offerta vincolante. L'evoluzione della trattativa in argomento trova seguito nell'ambito dei *Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31.12.2016.*

Rammentiamo che nel corso dell'esercizio, l'Assemblea straordinaria del 9 maggio ha deliberato l'annullamento del valore nominale delle azioni, contestualmente alla riduzione del capitale sociale a Euro 31.315.321 ai sensi dell'art. 2446 del c.c. e alla modifica dell'art. 4 dello Statuto.

Inoltre, sempre nell'esercizio, con la chiusura della liquidazione della controllata BNT*Consulting* S.p.A. in liquidazione con l'assegnazione del piano di riparto e la sua cancellazione dal registro delle Imprese, la Vostra Banca non è più capogruppo di un gruppo bancario essendone venuti meno i requisiti.

Da ultimo, a fine anno, la Banca Popolare dell'Alto Adige ha acquistato la quota di partecipazione detenuta da BNT in Sec Servizi al valore nominale iscritto a bilancio per Euro 13.739.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2016 si chiude con una perdita di Euro 1.987.692. Tale perdita è imputata, in particolare, a costi di struttura per Euro 2 milioni, in riduzione rispetto ai 5 milioni di Euro del precedente esercizio, e imprescindibili per garantire l'operatività della Banca che deve adempiere a tutte le incombenze derivanti dall'essere titolare di licenza bancaria. Si ricorda, inoltre, come il susseguirsi di più offerte per l'acquisto della Banca abbia comportato una mole importante di lavoro per soddisfare le numerose richieste degli advisor incaricati di svolgere le necessarie due diligence.

Di seguito, si riportano gli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché il commento delle voci principali. Per informazioni di dettaglio, si rinvia alla Nota Integrativa ed ai relativi allegati.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31.12.2016	31.12.2015	variazioni assolute	%
Crediti verso banche	20.188.368	21.806.930	- 1.618.562	- 7
Crediti verso la clientela	-	13.847	- 13.847	- 100
Partecipazioni	-	268.314	- 268.314	- 100
Attività fiscali	9.460.598	9.807.985	- 347.387	- 4
Altre attività	481.911	901.617	- 419.706	- 47
Totale Attività nette	**30.130.877**	**32.798.693**	**- 2.667.816**	**-8,13**

Passività	31.12.2016	31.12.2015	variazioni assolute	%
Debiti verso la clientela	45.858	71.846	- 25.988	- 36
Passività fiscali	1.541	1.541	-	-
Altre voci del passivo	714.305	1.371.262	- 656.957	- 48
Capitale	31.315.321	50.000.000	- 18.684.679	- 37
Riserve	-	- 13.829.220	13.829.220	- 100
Riserve da valutazione	41.544	38.723	2.821	7
Utile (perdita) del periodo	- 1.987.692	- 4.855.459	2.867.767	- 59
Totale Patrimonio e Passività nette	**30.130.877**	**32.798.693**	**- 2.667.816**	**-8,13**

Attivo

Crediti verso Banche

La liquidità residua acquisita in relazione alle operazioni di cartolarizzazione e cessione ramo d'azienda negli scorsi esercizi, è diminuita del 7% a fronte dei costi ordinari sostenuti dalla Banca. Al 31 dicembre la liquidità è costituita da depositi presso le Banche Socie per complessivi 11,7 milioni di euro (ripartiti in 2,2 milioni rispettivamente su Popolare Sondrio, Popolare Vicenza, Banco Popolare e Bper e 2,9 milioni presso Popolare Bari) e per 8,5 milioni circa presso l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane. Il totale dei depositi ammonta a 20,2 milioni di euro.

La voce comprende euro 1.350 mila per il deposito vincolato – presso Bper – scadente a settembre 2017, a favore dell'acquirente il ramo d'azienda. Alla scadenza del vincolo la relativa

somma dovrebbe tornare nel portafoglio della Banca in quanto al momento non risultano pervenuti claims.

Crediti verso Clienti

Il saldo si è azzerato sia per il passaggio a perdita (euro 2 mila) di 2 posizioni in sofferenza pressoché totalmente svalutate, sia per l'azzeramento di un credito commissionale pari ad euro 12 mila.

Partecipazioni

Al 31 dicembre 2016 risulta azzerata la voce che faceva riferimento alla partecipazione in BNT*Consulting* S.p.A. in liquidazione. L'azzeramento è avvenuto a seguito del perfezionamento del Piano di riparto con un incasso di euro 179.722,80 in data 13 giugno 2016, una attribuzione di crediti verso l'erario ed istituti di previdenza per euro 32.833,96 ed una conseguente svalutazione del valore della partecipazione per euro 42.018. La società è poi stata cancellata dal Registro Imprese di Roma in data 14.06.2016. Inoltre nel 4° trimestre 2016 è stata venduta alla Banca Popolare dell'Alto Adige anche la partecipazioni relativa al Sec (euro 13 mila).

Attività fiscali

Il saldo è composto da imposte anticipate per euro 6.558 mila, da crediti di imposta "liquidi" per euro 2.828 mila e da crediti per istanze di rimborso per euro 75 mila. A seguito dell'esercizio dell'opzione, ai sensi dell'art. 11 del D.L. del 3 maggio 2016 n. 59, esercitata dalla Banca il 28.07.2016 mediante versamento di un canone pari a 107.528 euro (1,5% delle imposte anticipate costituitesi a partire dal 2008, al netto delle imposte pagate nello stesso arco temporale) iscritto fra i costi del presente bilancio, è stata effettuata una trasformazione in attività fiscali correnti da DTA sui dati al 31.12.2015 per un importo pari ad euro 1.015 mila. L'opzione è irrevocabile e comporta l'obbligo del pagamento del canone annuo fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2029. Il pagamento può avvenire anche a mezzo compensazione con i crediti di imposta. Si veda in merito anche quanto indicato a pag. 45.

Altre attività.

La voce è costituita principalmente da crediti:

1. per Finanza agevolata per euro 215 mila;
2. per la costituzione di un deposito irregolare ex art. 1782 del C.c. a favore del Ministero delle attività produttive per 160 mila euro il cui rientro è previsto con il versamento dell'ultima tranche mensile di euro 20 mila nel mese di luglio 2017. Le quote successive, sino alla data dell'approvazione del presente Bilancio, risultano regolarmente incassate e portano il saldo ad euro 100 mila, come meglio specificato a pag. 49;
3. per altre attività connesse principalmente a risconti attivi, a crediti verso clienti, ad acconti fiscali (es. bollo virtuale), a crediti verso l'Erario come da piano di riparto a chiusura della liquidazione della controllata BNT*Consulting* S.p.A. (euro 33 mila).

Passivo

Debiti verso la clientela.

La voce si riferisce a due debiti verso la clientela (euro 46 mila) a fronte di incassi ricevuti da AGEA nell'ambito di operazioni Pac e non rimborsati in quanto sottoposti a pignoramento/sequestro con decreto del Tribunale.

Altre Passività.

La voce è costituita principalmente da debiti verso dipendenti, debiti verso fornitori, *Fondi per rischi ed oneri - altri fondi* (il fondo è diminuito a seguito della cancellazione del rischio di revocatoria correlato alla voce Crediti verso clienti con l'utilizzo per euro 187 mila) e bonifici in arrivo non di pertinenza di BNT e pertanto restituiti nel gennaio 2017 (euro 116 mila).

*****

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto economico riclassificato	31.12.2016	31.12.2015	variazioni assolute annue	%
Margine di interesse	28.892	249.151	- 220.259	-88
Commissioni nette	7.903	- 11.461	19.364	-169
Perdite da cessione	-	- 430.811	430.811	-100
Margine intermediazione	**36.795**	**- 193.121**	**229.916**	**-119**
Altri oneri/proventi di gestione	-66.616	-39.172	- 27.444	70
Proventi operativi netti	**-29.821**	**-232.293**	**202.472**	**-87**
Spese del personale	-770.057	-2.123.156	1.353.099	-64
Altre Spese amministrative	-1.316.246	-2.898.813	1.582.567	-55
Recuperi spese	1.548	178.184	- 176.636	-99
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-3.959	-54.000	50.041	-93
Accantonamenti netti fondi rischi ed oneri	186.662	165.506	21.156	13
Costi di struttura	**-1.902.052**	**-4.732.279**	**2.830.227**	-60
Risultato della gestione operativa	**-1.931.873**	**-4.964.572**	**3.032.699**	**61**
Utili (perdite) delle partecipazioni	- 42.018	-	- 42.018	100
Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	-13.801	110.654	- 124.455	-112
Risultato corrente al lordo delle imposte	**- 1.987.692**	**- 4.853.918**	**2.866.226**	**-59**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	0	-1.541	1.541	-100
Risultato netto	**-1.987.692**	**-4.855.459**	**2.867.767**	**59**

Margine di Interesse

dati in €/000	31.12.2016	31.12.2015	anno precedente	
			Variaz.	Variaz. %
Interessi attivi e proventi assimilati	29	*294*	- 265	-90%
Interessi passivi e oneri assimilati	- 0	- *45*	45	-100%
Margine interesse	**29**	***249***	**- 220**	**-88%**

Interessi attivi

Il dato è costituito da interessi su depositi attivi presso banche socie per euro 62 mila al netto degli *Interessi negativi* registrati nell'esercizio (euro 33 mila). Tali interessi sono relativi all'addebito da parte di ICBPI del tasso negativo sulla raccolta depositata. Il deposito riguarda l'eccedenza di liquidità che si crea al fine del mantenimento della soglia limite sulle Banche socie quali parti correlate.

Commissioni nette

La voce è costituita quanto a commissioni attive da "Finanza agevolata" mentre le Commissioni passive riguardano le spese Bancarie.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - crediti

La Banca ha registrato perdite su crediti nette per euro 14 mila. La movimentazione ha riguardato:

1. la cancellazione con iscrizione della perdita di euro 167 mila relativamente a 2 posizioni classificate in sofferenza e rimaste a carico della Banca in quanto sottoposte a sequestro/pignoramento, la decisione di azzerarle nel corso dell'esercizio è dipesa dal raggiungimento della prescrizione per eventuali revocatorie,
2. l'azzeramento dei fondi pertinenti alle predette posizioni e stanziati nei precedenti esercizi per euro 165 mila con conseguente iscrizione fra le riprese di valore,
3. l'azzeramento di un credito per commissioni attese pari ad euro 12 mila.

Costi di struttura

	31.12.2016	31.12.2015	variazioni assolute annue	%
Spese del personale	-770.057	-2.123.156	1.353.099	-64
Altre spese amministrative al netto dei recuperi:	-1.381.314	-2.759.801		
a) Spese amministrative	*-1.316.246*	*-2.898.813*	1.582.567	-55
b) Proventi (oneri) di gestione	*-65.068*	*139.012*	- 204.080	-147
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-3.959	-54.000	50.041	-93
Accantonamento fondo rischi ed oneri	186.662	165.506	21.156	13
Totale	**-1.968.668**	**-4.771.451**	**2.802.783**	**-59**

I costi di struttura diminuiscono del 59%, passando da € 4,8 milioni ad € 2 milioni.

Spese del personale. Le Spese del personale, ridottesi del 64% rispetto al 2015, riguardano i costi per personale distaccato presso BNT ed a BNT addebitato (5 risorse al 31 dicembre, nel corso del 2016 sono state rilasciate 3 risorse) per 337 mila euro oltre a costi per personale interinale, Sindaci, Amministratori e n. 2 dirigenti (di cui 1 a tempo determinato).

Per la composizione analitica della voce, si veda la sottostante tabella:

Spese per il personale

in €/000	**2016**	**2015**	*Delta*
Dipendenti	208	1.122	- *914*
Stipendi e costi assimilati (buoni pasto, assicurazioni, ecc)	*164*	*867*	
Oneri sociali	*33*	*205*	
Tfr	*11*	*35*	
Fondi previdenza complementari	-	*15*	
Altro personale	4	131	- *127*
Personale distaccato presso la società	337	709	- *372*
Personale distaccato presso altre aziende	-	(96)	*96*
Organi sociali	221	257	- *36*
Totale	**770**	**2.123**	- ***1.353***

Le *altre spese amministrative* ammontano a 1,3 milioni di euro con una contrazione del 55% rispetto al precedente periodo (-1,6 milioni di euro).

Tali spese si concentrano su tre centri di costo principali che rappresentano il 79% dei costi totali: servizi professionali e le consulenze (25%), servizi di outsourcing (33%) ed affitti, spese e pulizie (21%). Da rilevare che il costo relativo al canone annuo per l'esercizio dell'opzione ai sensi dell'art. 11 del D.L. del 3 maggio 2016 n. 59 pari ad euro 107 mila, è stato riclassificato nelle *"altre spese amministrative"* in quanto trattato come imposte indirette dell'esercizio.

Per la composizione analitica della voce, si veda la sottostante tabella:

Altre spese amministrative

(in €/000)	**2016**	**2015**	Delta
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	332	1.106	- *774*
Telefoniche, postali e trasmissione dati	271	320	- *48*
Affitti, spese e pulizie locali	280	356	- *76*
Spese per cartolarizzazione e cessione	-	227	- *227*
Canoni noleggio e manutenzione	23	82	- *59*
Informazioni e visure	2	2	- *1*
Certificazione bilancio	52	88	- *36*
Trasporti e spese viaggio	9	46	- *37*
Servizi resi outsourcing non informatico	158	114	*44*
Pubblicazioni e Rappresentanza	3	6	- *2*
Premi assicurativi	24	30	- *6*
Contributi associativi	28	34	- *6*
Cancelleria, giornali e Materiali di consumo	18	27	- *9*
Energie,spese diverse	5	11	- *6*
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	3	450	- *447*
Imposte e tasse indirette (*)	108	2	*106*
Totale complessivo	**1.316**	**2.899**	- *1.583*

(*) comprensivo del costo connesso all'esercizio dell'opzione finalizzata alla trasformazione delle DTA in crediti di imposta.

Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri

L'accantonamento netto a *fondo rischi ed oneri* registra, nel 2016, una ripresa pari ad euro 187 mila a seguito della cancellazione del rischio di revocatoria su due posizioni relative a Crediti verso Clienti azzerati nel corso dell'esercizio.

Altri oneri/proventi di gestione

Per quanto riguarda gli *altri oneri e proventi di gestione* pari ad oneri per euro 65 mila, si dettagliano in:

a. recuperi spese ed altri proventi per euro 72 mila riguardano principalmente riprese di valore relative a svalutazioni su crediti da finanza agevolata ex BNTConsulting per 57 mila euro e plusvalenze su crediti per euro 14 mila;

b. mentre gli oneri di gestione sono costituiti principalmente da svalutazioni su crediti di finanza agevolata ex BNT*Consulting* per euro 131 mila, e Fidt per euro 5 mila.

ORGANIZZAZIONE

Le complesse dinamiche che hanno interessato la Banca a partire dalla fine del 2012, tra cui rileva, per i sottesi effetti, l'interruzione dell'attività di erogazione del credito hanno, come noto, profondamente modificato, sia nella sostanza che nella forma, il quadro operativo della Banca e, conseguentemente, le varie strutture organizzative dell'azienda.

In tale contesto, il regresso strutturale strettamente connesso al processo di dismissioni avviato negli anni dalla Banca, non ha in alcuni casi consentito di rivisitare e/o aggiornare alcuni processi di lavoro.

Ciò nonostante, le Funzioni di controllo hanno puntualmente proseguito e eseguito, in continuità con i perimetri di indagine approvati dal Consiglio di Amministrazione, le analisi *ex post* sugli eventi di maggiore rilievo monitorando le attività quotidiane anche al fine di evitare l'insorgere di eventuali rischi di non conformità rispetto alle regolamentazioni interne e alle disposizioni di Vigilanza e di legge vigenti.

Da rilevare che, nel corso dell'esercizio in esame, sono state trasmesse alla Vigilanza n. 26 comunicazioni per lo più riguardanti, come oggetto, la "situazione aziendale e la sua organizzazione".

Informazioni di cui al comma 2, punto 1) dell'art. 2428 del Codice Civile.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio in esame non sono stati capitalizzati costi su attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni di cui al comma 2, punto 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

AZIONI PROPRIE

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso del periodo non sono state acquistate od alienate azioni proprie.

Informazioni di cui al comma 2, punto 5) dell'art. 2428 del Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31.12.2016

Come anticipato all'inizio della Relazione, a dicembre 2016 un Fondo inglese, dopo la conclusione della due diligence, ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisto del 100% del capitale della Vostra Banca. A fine gennaio ha ritirato l'offerta in assenza di decisione unanime di tutti i Soci di BNT.

A fine febbraio è pervenuta una manifestazione di interesse per l'acquisto del 100% del capitale della Vostra Banca da parte di un importante Istituto bancario italiano. La proprietà ha deciso, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione, di dare inizio alla conseguente trattativa, previa due diligence. A conclusione della stessa, l'Istituto in questione in data 14 marzo 2017 ha presentato un'offerta vincolante, attualmente all'esame dei Soci.

A marzo è stata comunicata alla proprietà dell'immobile ora occupato da BNT, la disdetta del contratto di locazione che si risolverà alla naturale scadenza del 30 settembre 2017. Ciò in quanto gli spazi occupati sono ampiamente eccedenti rispetto alle attuali necessità.

Informazioni di cui al comma 2, punto 6) dell'art. 2428 del Codice Civile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Avendo ricevuto, come detto, in data 14 marzo 2017 un'offerta vincolante per l'acquisto del 100% del capitale di BNT da parte di un importante Istituto Bancario italiano, la prevedibile evoluzione della gestione porterebbe alla vendita della Banca stessa.

Informazioni di cui al comma 4 dell'art. 2428 del Codice Civile

SEDI SECONDARIE

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

Ricordiamo inoltre che la Banca non detiene esposizioni verso alcuno degli strumenti finanziari riepilogati nell'appendice B del Rapporto diramato in occasione del *Financial Stability Forum* del 7.04.2008 e cioè:

- SPE (Special Purpose Entities)
- CDO (Collateralised Debt Obligations)
- CMBS (Commercial Mortage-Backed Securities)
- Subprime e Alt-A (altre esposizioni)
- Leveraged Finance

Signori Azionisti,

preso atto che la situazione patrimoniale desumibile dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia una perdita di euro 1.987.692, come indicato all'inizio della nostra relazione, che comporta un Patrimonio netto pari ad euro 29.327.629 - con esclusione della riserva da valutazione pari ad euro 41.544 -,

Vi invitiamo ad assumere, dopo la lettura della relazione del Collegio Sindacale, la seguente

deliberazione

" *L'Assemblea degli Azionisti:*

- *ascoltata la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale,*
- *letto ed esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2016, che chiude con una perdita di Euro 1.987.692,*

delibera

- *di approvare il Bilancio di esercizio al 31.12.2016 corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa che evidenziano una perdita di euro 1.987.692 così come sottoposti dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti,*

- *di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 1.987.692.*"

Se approvate le nostre proposte, il Patrimonio della Vostra società, a seguito delle delibere assunte, sarà così composto:

• Capitale sociale	€	31.315.321=
• Riserva da valutazione	€	41.544=
• Perdita a nuovo	€	-1.987.692=
TOTALE	**€**	**29.369.173=**

Milano, 27 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Riccardo Riccardi)

SCHEMI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Attivo	31.12.2016	*31.12.2015*
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.160	*1.450*
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	*13.739*
60.	Crediti verso banche	20.188.368	*21.806.930*
70.	Crediti verso clientela	-	*13.847*
100.	Partecipazioni	-	*254.575*
130.	Attività fiscali	9.460.598	*9.807.985*
	a) correnti	2.903.038	*2.235.166*
	b) anticipate	6.557.560	*7.572.819*
	b 1. di cui alla L. 214/2011	*6.557.560*	*7.572.819*
150.	Altre attività	480.751	*900.167*
	Totale dell'attivo	**30.130.877**	*32.798.693*

	Passivo e Patrimonio Netto	31.12.2016	*31.12.2015*
20.	Debiti verso clientela	45.858	*71.846*
80.	Passività fiscali	1.541	*1.541*
	b) differite	1.541	*1.541*
100.	Altre passività	464.726	*930.398*
110.	Trattamento di fine rapporto personale	69.579	*62.002*
120.	Fondi per rischi e oneri:	180.000	*378.862*
	b) altri fondi	180.000	*378.862*
130.	Riserva da valutazione	41.544	*38.723*
160.	Riserve	-	*- 13.829.220*
180.	Capitale	31.315.321	*50.000.000*
200.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	- 1.987.692	*- 4.855.459*
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**30.130.877**	*32.798.693*

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2016	31.12.2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	28.904	294.096
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 12	- 44.945
30.	**Margine di interesse**	**28.892**	**249.151**
40.	Commissioni attive	12.526	-
50.	Commissioni passive	- 4.623	- 11.461
60.	**Commissioni nette**	**7.903**	**- 11.461**
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	- 430.811
	a) crediti	-	- 8.174
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	- 422.637
120.	**Margine di intermediazione**	**36.795**	**- 193.121**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 13.801	110.654
	a) crediti	- 13.801	110.654
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**22.994**	**- 82.467**
150.	Spese amministrative:	- 2.086.303	- 5.021.969
	a) spese per il personale	- 770.057	- 2.123.156
	b) altre spese amministrative	- 1.316.246	- 2.898.813
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	186.662	165.506
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-3.959	-28.919
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	-25.081
190.	Altri oneri/proventi di gestione	-65.068	139.012
200.	**Costi operativi**	**-1.968.668**	**-4.771.451**
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	- 42.018	
250.	**Utile (Perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**-1.987.692**	**-4.853.918**
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		- 1.541
270.	**Utile (Perdite) della operatività corrente al netto delle imposte**	-1.987.692	-4.855.459
290.	**Utile (Perdita) del periodo**	**-1.987.692**	**-4.855.459**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2016	31.12.2015
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**(1.987.692)**	**(4.855.459)**
	Altre componenti reddittuali al netto delle imposte		
40.	Piani a benefici definiti	2.821	31.925
130.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	2.821	31.925
140.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 130)**	**(1.984.871)**	**(4.823.534)**

Ai sensi di quanto richiesto dalle modifiche apportate dallo IAS 1, si specifica che la voce "40. Piani a benefici definiti", si riferisce a componenti reddituali senza rigiro a conto economico.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2015

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2015
							Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprioe azioni	Stock options		
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	50.000.000		50.000.000											50.000.000
Sovrapprezzi di emissione	12.060.000		12.060.000	(12.060.000)										-
Riserve: a) di utili b) altre	(16.000.664) 178.640		(16.000.664) 178.640	2.171.444 (178.640)										(13.829.220) -
Riserve da valutazione	6.798		6.798										31.925	38.723
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(10.067.196)		(10.067.196)	10.067.196									(4.855.459)	(4.855.459)
Patrimonio netto	36.177.578	0	36.177.578	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(4.823.534)	31.354.044

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2016

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2016
							Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprioe azioni	Stock options		
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	50.000.000		50.000.000	-18.684.679										31.315.321
Sovrapprezzi di emissione	-		-											-
Riserve: a) di utili b) altre	(13.829.220) -		(13.829.220) -	13.829.220 0										0 -
Riserve da valutazione	38.723		38.723										2.821	41.544
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(4.855.459)		(4.855.459)	4.855.459									(1.987.692)	(1.987.692)
Patrimonio netto	31.354.044	0	31.354.044	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.984.871)	29.369.173

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	al 31.12.16	al 31.12.15
1. Gestione	**(+/-)**	**(+/-)**
- risultato del periodo (+/-)	(1.987.692)	(4.855.459)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	268.376	- 110.654
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	3.959	54.000
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(186.662)	- 165.506
- altri aggiustamenti (+/-)	(8.360)	31.926
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- crediti verso clientela	13.847	10.857.165
- altre attività	766.803	2.541.284
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso clientela	(25.988)	(5.428.998)
- altre passività	(458.094)	(3.282.300)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	**(1.613.811)**	**(358.542)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+/-)**	**(+/-)**
- vendite di attività materiali	-	1.423
- vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(+/-)**	**(+/-)**
- acquisti di attività materiali	(5.041)	(1.583)
- acquisti di attività immateriali	0	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	**(5.041)**	**(160)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	**-**	**-**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+/-B+/-C)	**(1.618.852)**	**(358.702)**

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	**al 31.12.16**	**al 31.12.15**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E) (*)	21.808.380	22.167.082
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(1.618.852)	(358.702)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	**20.189.528**	**21.808.380**

(*) nella liquidità è compresa la cassa, le banche attive e le banche passive.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte A

POLITICHE CONTABILI

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca della Nuova Terra dichiara che il presente bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ("International Accounting Standards"/"International Financial Reporting Standards") emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.

La società ha redatto il Bilancio al 31.12.2016 in osservanza dei Principi Contabili Internazionali, ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, applicabili a tale data nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del decreto legislativo n.136/15.

Il Bilancio è sottoposto a revisione da parte della Società Deloitte & Touche S.p.a.

La Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio al 31.12.2016, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione.

"Continuità Aziendale". Banca d'Italia, Consob ed Isvap, in attuazione dell'accordo di collaborazione in materia di applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), hanno pubblicato congiuntamente il documento n° 2, del 6 febbraio 2009, con il quale, tra l'altro, richiedono che nei bilanci vengano svolte attente valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Come riportato nella relazione sulla gestione:

- il 2016 chiude con una perdita di circa 2 milioni di euro determinata sostanzialmente dai costi di natura amministrativa;
- a partire dal mese di ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione decise di sospendere l'erogazione di nuovi prestiti;
- allo stato attuale la Vostra Banca ha alle proprie dipendenze 2 dirigenti (il Direttore Amministrativo a tempo indeterminato ed il Responsabile delle funzioni di controllo di II° livello a tempo determinato) e può contare sull'apporto di 5 risorse in distacco dalle Banche Socie;
- nel luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Vostra Banca ha preso atto, dichiarandosi d'accordo, della decisione del Patto di Sindacato e della Banca Popolare di Bari che, con comunicazione del 13 luglio 2016, esprimeva una posizione favorevole all'avvio della procedura liquidatoria della Banca, procedura alla quale non si è dato avvio in considerazione dei fatti di seguito descritti;
- nel corso del mese di settembre 2016 un Fondo inglese ha presentato un'offerta non vincolante per l'acquisto della Vostra Banca; nel mese di dicembre è seguita un'offerta vincolante dal Fondo stesso poi ritirata nel corso del mese di gennaio 2017;
- in data 14 marzo 2017 un importante Istituto bancario italiano ha presentato un'offerta vincolante, attualmente all'esame dei Soci, per l'acquisto del 100% del capitale della Vostra Banca che consente di individuare come prevedibile evoluzione della gestione la vendita della Banca stessa.

Sulla base di quanto sopra riportato il Consiglio di Amministrazione, pur ritenendo che esista una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, in considerazione:

a) dell'offerta vincolante per l'acquisto della Banca pervenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio;

b) della consistenza dei mezzi propri che permette alla Banca di rispettare ampiamente i parametri regolamentari previsti come evidenziato nella parte F della presente Nota Integrativa;

c) della necessità di proseguire nella gestione delle attività di finanza agevolata;

d) della consistente dotazione di liquidità in relazione all'operatività della Banca attuale e prospettica;

ha ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 anche in considerazione del fatto che le valorizzazioni delle poste contabili dell'attivo e del passivo in ottica liquidatoria non si discosterebbero significativamente da quelle riflesse nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Principio della **"Competenza economica"**. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione; in armonia al principio della **"Coerenza di presentazione"**, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi di bilancio che la Banca d'Italia ha predisposto e comunicato con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

principio di **"Aggregazione e rilevanza"** ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

nel rispetto del **"Divieto di compensazione"** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;

in armonia a quanto disposto dal principio della "**Informativa comparativa",** le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati;

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (**Framework**), ancorché non omologato, con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19** "***Defined Benefit Plans: Employee Contributions***" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

- Emendamenti all'**IFRS 11** ***Joint Arrangements*** – *"**Accounting for acquisitions of interests in joint operations**"* (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

- Emendamenti allo **IAS 16** e **IAS 41** ***"Bearer Plants"*** (pubblicato in data 30 giugno 2014): relativo alle *bearer plants,* ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), che devono essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

- Emendamenti allo **IAS 16** e allo **IAS 38** "***Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation***" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'iniziativa che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

- Emendamento allo **IAS 1 "*Disclosure Initiative"*** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

- Emendamento allo **IAS 27** ***Equity Method in Separate Financial Statements*** (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

- Emendamenti all'**IFRS 10**, **IFRS 12** e **IAS 28** "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception***" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

  Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle***" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments* e *Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle***" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations,* IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2016

- Principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15* **–** *Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

  Versione finale dell'**IFRS 9 – *Financial Instruments*** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
  - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

  Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dell'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 16 – *Leases*** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an*

Arrangement contains a Lease, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value asset*s" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*

- Emendamento allo **IAS 12** "***Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses***" (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo **IAS 7** "***Disclosure Initiative***" (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento all'**IFRS 2** "***Classification and measurement of share-based payment transactions***" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

- Documento ***"Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts"*** (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

- Documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle***", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione **IFRIC 22** "***Foreign Currency Transactions and Advance Consideration***" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo **IAS 40** "***Transfers of Investment Property***" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28** "***Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio 2016

Si rinvia a quanto detto nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sezione 4 – Altri aspetti

Si rende noto che ai sensi dello IAS 10 la data in cui il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società è il 27 marzo 2017.

A.2 – Parte relativa alle principali voci del Bilancio 2016

Di seguito, si riportano i criteri per principali aggregati di iscrizione delle singole poste del Bilancio 2016.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie del presente portafoglio vengono iscritte al momento della loro acquisizione. Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibili per la vendita, non possono essere trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria, le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie valutate al fair value o Attività finanziarie detenute fino alla scadenza.
In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di valutazione

I titoli disponibili per la vendita sono registrati inizialmente al fair value (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione. Successivamente essi vengono valutati al fair value che per quelli quotati in mercati attivi, corrisponde alle relative quotazioni di chiusura, mentre per quelli non quotati viene stimato con le quotazioni di strumenti simili oppure attualizzando i flussi di cassa futuri scontati per i relativi rischi. Il fair value dei titoli di capitale non quotati viene stimato sulla scorta dei metodi usualmente impiegati per le valutazioni d'azienda; quando tale fair value non è misurabile in modo affidabile, i titoli sono valutati al costo.
In presenza di sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli disponibili per la vendita vengono sottoposti ad impairment test. Le perdite da impairment sono pari alla differenza negativa tra il fair value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile.
Per i titoli di capitale, per perdita di valore si intende una diminuzione di valore delle attività disponibili per la vendita (c.d. AFS) continua o prolungata per un periodo di tempo di 24 mesi consecutivi o una perdita significativa la cui percentuale di significatività è data dalla riduzione di un ammontare pari al 20% del valore complessivo dell'attività finanziaria disponibile per la vendita alla data di rilevazione.
Per quanto riguarda la determinazione del fair value si distinguono 3 livelli di gerarchia:
Livello 1: Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
Livello 2: La rilevazione del fair value è effettuata mediante tecniche di valutazione che si basano su parametri osservabili di mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o

rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
Livello 3: La rilevazione del fair value è effettuata mediante tecniche di valutazione che si basano su parametri non osservabili sul mercato.

Criteri di cancellazione
Le attività disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli Interessi attivi, calcolati in base alla metodologia del tasso interno di rendimento, vengono contabilizzati per competenza nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi alla voce "Dividendi e proventi simili" nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare la differenza tra il valore contabile ed il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Crediti

Criteri di iscrizione
Tali strumenti finanziari vengono iscritti al momento dell'erogazione o dell'acquisto. La Banca non ha effettuato trasferimenti dal portafoglio crediti ad altri portafogli e viceversa.

Criteri di classificazione
Nel presente portafoglio sono inseriti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale e compresi i crediti di funzionamento) verso clienti e verso banche.

Criteri di valutazione
I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo erogato) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione.
Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, rappresentativo del presunto valore recuperabile, pari al valore d'iscrizione iniziale:

- al netto dei rimborsi di capitale,
- aumentato o diminuito dalle riprese di valore o rettifiche,
- al netto dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.
Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti a vista e per i crediti la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Ad ogni data di bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test al fine di accertarne l'eventuale riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, a causa di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore.

Criteri di cancellazione
I crediti venduti a terzi non vengono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi restano in capo al cedente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment e le eventuali riprese di valore vengono allocati nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti".

Partecipazioni

Criteri di iscrizione
All'atto dell'acquisto le partecipazioni sono contabilizzate al costo (comprensivo delle eventuali spese accessorie). Le eccedenze del costo di acquisto rispetto al valore delle corrispondenti quote di patrimonio delle società partecipate restano implicite nel valore di iscrizione delle partecipazioni.

Criteri di classificazione
In tale portafoglio sono inserite le partecipazioni nelle società delle quali la Banca detiene complessivamente almeno il 20% dei diritti di voto o comunque sottoposte ad influenza significativa.

Criteri di valutazione
Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente sono valutate adottando il metodo del costo. In presenza di sintomi di deterioramento della solvibilità delle partecipate, le partecipazioni sono anche assoggettate ad impairment test.
Le perdite da impairment sono pari alla differenza negativa tra il valore recuperabile delle partecipazioni impaired e il loro valore contabile. Il valore recuperabile è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi) e il presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione delle medesime partecipazioni. L'eventuale rettifica da impairment è rilevata a conto economico.

Criteri di cancellazione
Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Le eventuali perdite da impairment sulle partecipazioni vengono registrate nella voce 210 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni".

Fiscalità corrente e differita

Secondo il "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sugli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
b) passività fiscali correnti, ossia debiti da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (differimenti nella tassazione di ricavi o anticipazioni nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Le attività fiscali differite vengono registrate soltanto nel caso in cui vi sia una elevata probabilità del loro recupero. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal conto economico (voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni di aggregazione aziendale oppure ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali entrano nel computo dei valori di avviamento oppure sono imputate al patrimonio netto.

Debiti

Criteri di iscrizione

Questi strumenti finanziari vengono iscritti al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale).

Criteri di valutazione

I debiti vengono iscritti secondo il metodo del costo ammortizzato, rappresentativo del valore di estinzione, che consiste:

- nell'effettuare la rilevazione iniziale al fair value delle somme ricevute;
- nel rettificare l'importo registrato inizialmente per tener conto della maturazione degli interessi, che porteranno a modificare gradualmente il valore, da quello registrato inizialmente, al valore nominale che sarà pagato.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 20 del conto economico “Interessi passivi e oneri assimilati”.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di iscrizione
Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteri di classificazione
Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione
Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il “projected unit credit method” fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di cancellazione
I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 150 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'ammontare totale al netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi maturati. I profitti/perdite attuariali sono iscritti nella voce 130 del Passivo “Riserva da valutazione”.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione
I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
• esiste un’obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio o situazione infrannuale, che deriva da un evento passato; l’obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione dei legge) o implicita (nasce nel momento in cui l’impresa genera nei confronti di terzi l’aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
• è probabile che si verifichi un’uscita finanziaria;
• è possibile effettuare una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Criteri di classificazione
In questa voce sono inclusi i fondi relativi ad eventuali ma probabili rischi di revocatorie ed a contenziosi in essere.

Criteri di valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato free risk. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del 2016 la Banca non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

A.4 – Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa e quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e Passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

		31.12.2016			31.12.2015		
Attività / Passività misurate al fair value		L1	L2	L3	L1	L2	L3
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2	Attività finanziarie valutate al fair value						
3	Attività finanziarie disponibili per la vendita			0			14
4	Derivati di copertura						
5	Attività materiali						
6	Attività immateriali						
Totale				0			14
1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2	Passività finanziarie valutate al fair value						
3	Derivati di copertura						
Totale							

L1 = Livello 1, quotazione in un mercato attivo.

L2 = Livello 2, se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

L3 = Livello 3, se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			**14**			
2 Aumenti						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a						
2.2.1. Conto Economico						
- di cui plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3 Diminuzioni			**(14)**			
3.1 Vendite			**(14)**			
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputati a						
3.3.1. Conto Economico						
- di cui minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali			**0**			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

€/000

Attività / Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		31.12.2016				31.12.2015			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2	Crediti verso Banche	20.188			20.188	21.806			21.806
3	Crediti verso la Clientela	0			0	14			14
4	Partecipazioni	0			0	255			255
5	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
6	Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0			0				
Totale		20.188	0	0	20.188	22.075	0	0	22.075
1	Debiti verso banche	0			0	0			0
2	Debiti verso clientela	46			46	72			72
3	Titoli in circolazione	0			0	0			0
4	Passività associate ad attività in via di dismissione	0			0				
Totale		46	0	0	46	72	0	0	72

Legenda:
VB = Valore di Bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Il fair value dei crediti verso banche è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista o a breve termine.
Il fair value dei debiti verso la clientela è assunto pari al valore contabile in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

A.5 – Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"
Non applicabile.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
a) Cassa	1	1
b) Depositi liberi presso banche centrali		
Totale	**1**	**1**

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Attività/valori	Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			**0**			**14**
2.1 Valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo			-			14
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
Totale			**0**			**14**

La partecipazione in Sec Servizi scrl (società che fornisce il software applicativo della Banca) pari allo 0,055% è stata ceduta nel corso dell'esercizio a Banca Popolare dell'Alto Adige.

In tale voce risulta inoltre iscritta la partecipazione del 10,51% nel capitale di Emprimer in liquidazione pari ad € 40 mila iscritta in bilancio a zero in quanto totalmente svalutata.

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri Emittenti		
2. Titoli di capitale	**-**	**14**
a) Banche	**-**	**-**
b) Altri Emittenti	**-**	**14**
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri	-	14
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	**0**	**14**

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 - Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2016				Totale 31.12.2015			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati								
2. Riserva obbligatoria								
3. Pronti contro termine								
4. Altri								
B. Crediti verso banche								
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	18.837			18.837	20.457			20.457
1.2. Depositi vincolati	1.351			1.351	1.350			1350
1.3. Altri finanziamenti:								
Pronti contro termine attivi								
Leasing Finanziario								
Altri								
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
Totale	**20.188**			**20.188**	**21.807**			**21.807**

Tale voce pari, al 31.12.2016, ad euro 20.188 mila si riferisce: a depositi a vista per 18.790 mila, a conti correnti per euro 47 mila e ad un conto corrente vincolato costituito all'atto della cessione di ramo d'azienda come da contratto per euro 1.351 mila.

Nel dettaglio:

- euro 11.687 mila riguardano i crediti verso Banche socie per depositi a vista a seguito dell'avanzo di liquidità conseguente alle operazioni di cartolarizzazione e cessione di ramo d'azienda (di cui euro 1.351 mila con vincolo scadente nel settembre 2017);
- euro 8.455 mila per il saldo attivo di c/c presso ICBPI. Tale liquidità, recepisce l'eccedenza non depositabile presso le Banche socie in quanto oltre i limiti consentiti dal calcolo sulla concentrazione delle parti correlate;
- euro 47 mila per il saldo attivo di conto corrente ordinario presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 - Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2016						Totale 31.12.2015					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti												
1. Conti correnti	-		-			-	0		-			0
2. Pronti contro termine attivi	-		-				-		-			
3. Mutui	-		-			-	-		-			0
4. Carte di credito, prestiti personali, cessione del quinto	-		-			-	-		-			0
5. Leasing finanziario	-		-				-		-			
6. Factoring	-		-				-		-			
7. Altri finanziamenti	-		-			-	12		2			14
Titoli di debito												
8. Titoli strutturati												
9. Altri titoli di debito												
Totale (valore di bilancio)	**0**	**-**	**0**			**0**	***12***	**-**	***2***			***14***

Come si evidenzia dalla soprastante tabella, nel corso dell'esercizio 2016, a seguito della chiusura delle 2 rimanenti posizioni in sofferenza passate a perdita (valore lordo pari ad euro 167 mila, valore netto pari ad euro 2 mila) e dell'azzeramento di un credito per commissioni da incassare per euro 12 mila, la voce si è totalmente azzerata.

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2016			Totale 31.12.2015		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	**0**			**0**		
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
2. Finanziamenti verso:	**0**	**0**	**0**	**12**	**0**	**2**
a) Governi				0		
b) Altri Enti pubblici				0		
c) Altri soggetti						
- imprese non finanziarie				0		2
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri				12		0
Totale	**0**	**0**	**0**	**12**	**0**	**2**

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 - Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

La Società controllata BNT*Consulting* in liquidazione iscritta nei bilanci dei precedenti esercizi è stata cancellata dal Registro imprese in data 14 giugno 2016.

10.3 - Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La partecipazione nella controllata BNTConsulting in liquidazione è stata cancellata con conseguente iscrizione di una perdita su partecipazioni pari ad euro 42 mila sulla base dell'ultimo piano di riparto pervenuto.

10.4 - Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Esistenze iniziali	**255**	**255**
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore	42	
C.4 Altre variazioni	213	
D. Rimanenze finali	**0**	**255**
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	**0**	**(256)**

Sezione 11 – Attività materiali – voce 110

Si ricorda che la Banca ha ritenuto di azzerare il valore di tale posta nel corso dell'esercizio ritenendo che le immobilizzazioni materiali residue non avessero alcuna funzionalità economica residua.

11.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde			351	261	526	**1.138**
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(351)	(261)	(526)	**(1.138)**
A.2 Esistenze iniziali nette			**0**	**0**	**0**	**0**
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				5		**5**
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						**0**
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						**0**
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite				(3)		**(3)**
C.2 Ammortamenti				(1)		**(1)**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				(1)		(1)
D. Rimanenze finali nette			**0**	**0**	**0**	**0**
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(351)	(263)	(526)	**(1.140)**
D.2 Rimanenze finali lorde			**351**	**263**	**526**	**1.140**
E. Valutazione al costo						

Le acquisizioni del periodo per complessivi euro 5 mila si riferiscono a beni totalmente ammortizzabili. La variazione netta in diminuzione registrata nell'esercizio risente dello scarico contabile degli ammortamenti (euro 4 mila) al netto dello storno dei fondi preesistenti in relazione alla vendita di 3 cespiti (euro 3 mila) e della registrazione di una minusvalenza per euro 1 mila.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

Il saldo delle attività fiscali è composto da imposte anticipate per euro 6.557 mila, da crediti di imposta "liquidi" per euro 2.828 mila e da crediti per istanze di rimborso per euro 75 mila.

13.1 - Attività per imposte anticipate: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	**Totale 31.12.2016**	**Totale 31.12.2015**
Compensi		
Spese per revisione contabile accantonate		
Spese di rappresentanza		
Spese di manutenzioni eccedenti il deducibile		
Accantonamenti non deducibili		
Svalutazione crediti eccedenti il deducibile	22.481	25.962
Svalutazioni partecipazioni		
Totali imponibili per IRES	**22.481**	**25.962**
Totali imponibili per IRAP (per **"**Svalutazione crediti eccedenti il deducibile")	**6.739**	**7.777**
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	**6.182**	**7.140**
Imposta IRAP	**375**	**433**
Totale imposte	**6.557**	**7.573**

Le attività per imposte anticipate (DTA) al 31 dicembre 2016 (euro 6.557 mila) attengono alle differenze temporanee deducibili relative a rettifiche di valore su crediti eccedenti il limite di deducibilità immediata prevista dalla normativa fiscale con riferimento ai soli enti creditizi e finanziari.

In proposito, si ricorda che tali DTA rispondono ai requisiti richiesti dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ovverossia sono trasformabili in crediti di imposta con le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 225 del 29 dicembre 2010.
Le disposizioni di cui alla citata Legge n. 214/2011 e, successivamente, la disciplina introdotta dalla Legge n. 147/2013, prevedono la trasformazione in credito di imposta delle DTA nell'ipotesi di rilevazione di una "perdita civilistica", di una "perdita fiscale" ai fini IRES e di un "valore della produzione netto negativo" ai fini IRAP. Rientrano nella citata disciplina le rettifiche di valore su crediti verso la clientela non ancora dedotte nei periodi di imposta successivi (cosiddette "DTA qualificate").

A tale riguardo, per mantenere il diritto alla trasformabilità delle DTA in parola, la Società ha proceduto al versamento del canone annuale di garanzia introdotto dall'articolo 11 del Decreto Legge n. 59/2016. Tale onere è stato determinato in misura pari ad euro 108 mila ed è stato rilevato tra le altre spese amministrative.

Per completezza, si ricorda che ai sensi del citato articolo 11, il canone in parola è determinato applicando l'aliquota dell'1,5% alle c.d. "DTA di tipo 2", calcolate come differenza tra:

- l'ammontare complessivo delle DTA qualificate iscritte in bilancio: detto aggregato è pari alla differenza tra le DTA qualificate iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio precedente per

il quale deve essere pagato il canone (dal 2016 al 2030) e quelle iscritte al termine dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, maggiorata dell'ammontare delle attività per imposte anticipate trasformate in credito d'imposta a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2007; e

- l'ammontare delle imposte versate, pari alla somma tra (i) l'IRES e relative addizionali versate a partire dal periodo di imposta 2008, (ii) l'IRAP versata dal periodo di imposta 2013, (iii) le imposte sostitutive versate dal periodo di imposta 2008 al periodo di imposta 2014 per il riallineamento dei valori di attività materiali, avviamento ed altre attività immateriali.

L'ammontare delle DTA trasformate nel corso dell'esercizio 2016 in attività fiscali correnti ai sensi del suddetto D.Lgs. n. 225/2010 risulta pari ad euro 1.015 mila.
Da ultimo, essendo le imposte anticipate al 31 dicembre 2016 trasformabili in crediti di imposta, si ricorda che la disciplina fiscale prevista dalla Legge n. 214/2011 conferisce "certezza" al recupero di tali DTA, rendendo di fatto automaticamente soddisfatto il c.d. *probability test* (cfr. Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 5 del 15 maggio 2012).

13.2 - Passività per imposte differite: composizione

Tipologia di ripresa/imponibili	**Totale 31.12.2016**	**Totale 31.12.2015**
Riprese di valore su crediti	28	28
Totali imponibili per IRES	**0**	**0**
Totali imponibili per IRAP	**28**	**28**
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	**0**	**0**
Imposta IRAP	**2**	**2**
Totale imposte	**2**	**2**

13.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Importo iniziale	**7.573**	**9.747**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d imposta di cui alla L. 214/2011	(1.015)	(2.121)
b) altre		(53)
4. Importo finale	**6.558**	**7.573**

13.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Importo iniziale	**7.573**	**9.747**
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	0	0
3.2 Trasformazioni in crediti d imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	(1.015)	(2.121)
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	0	(53)
4. Importo finale	**6.558**	**7.573**

13.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Importo iniziale	**2**	**0**
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) Relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**2**	**2**

13.7 - Altre informazioni: variazioni delle attività/passività fiscali correnti

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Importo iniziale	**2.235**	**1.734**
2. Aumenti		
2.1 Accantonamenti sul reddito dell'esercizio/periodo		
a) IRES	0	0
b) IRAP	0	0
2.2 Maggiori (minori) imposte rilevate sull'esercizio precedente		
2.3 Altri aumenti (versamenti)	1.015	2.174
3. Diminuzioni		
3.1 Versamenti all'erario		
a) IRES		
b) IRAP		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(347)	(1.673)
4. Importo finale	**2.903**	**2.235**

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 - Altre attività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Depositi cauzionali	1	12
Acquisizione Crediti BNT*Consulting* in liquidazione	72	276
Deposito irregolare Ministero c/o Banca Popolare di Bergamo	160	0
Crediti imposta da piano riparto BNT*Consulting* in liquidazione	33	0
Fatture emesse e n.c. da ricevere	7	35
Crediti verso RTI operazioni finanza agevolata	143	503
Risconti per costi sospesi	17	22
Crediti verso erario: Bollo Virtuale, Imp.sostit., diversi	48	44
Diverse	0	8
Totale	**481**	**900**

- I crediti "Acquisizione Crediti BNTConsulting in liquidazione" pari ad euro 72 mila sono rappresentati dal saldo in essere al 31.12.2016 dell'operazione di cessione degli assets della controllata avvenuta nel secondo semestre 2013. Il valore, al lordo delle rettifiche pari a 757 mila euro di cui euro 126 mila effettuate nel corso dell'esercizio 2016, ammonta ad euro 830 mila;
- I crediti per deposito irregolare Ministero per euro 160 mila. A seguito di una errata indicazione di Iban da parte di BNT, UBI Banca, poi Banca Popolare di Bergamo e infine Monte dei Paschi di Siena hanno bonificato i contributi (riconosciuti dal MISE ad una società cliente di BNT nell'ambito delle operazioni di finanza agevolata), ad un soggetto diverso da quello avente effettivamente diritto. BNT, assistita da uno studio legale in accordo con UBI Banca ha convenuto che, in modo prioritario, fosse indispensabile dare soddisfazione al soggetto avente diritto della somma. Pertanto si è provveduto a consegnare ad UBI Banca, a titolo di deposito irregolare ex art. 1782 c.c., la somma di € 160.000 che, unitamente a quanto restituito dal debitore (euro 41.927,02), è stata trasferita al cliente dal RTI per il tramite della sua controllata Banca Popolare di Bergamo, presso la quale è in essere il conto corrente intestato al MISE. Il soggetto che ha incamerato l'importo dal MISE infatti, riconoscendo che la somma non era di sua spettanza, ha restituito, come detto, in due momenti successivi € 21.927,02 ed € 20.000, portando a € 160.000 la somma da rendere secondo un piano di rientro di € 20.000 mensili a partire dal 31 dicembre p.v. e fino al 31 luglio 2017. Le quote di dicembre, gennaio e febbraio 2017 risultano regolarmente incassate e portano il saldo ad euro 100 mila. Peraltro, in caso di insolvenza, la Banca si rivarrà sul debitore e sulle Banche che hanno proceduto di fatto al trasferimento dei fondi;
- I crediti verso RTI per operazioni di finanza agevolata per euro 143 mila, riconosciuti ed esigibili, sono relativi a fatture ancora da emettere nei confronti di UBI Banca e Banca Italease. Infatti, essendo controparte lo Stato, UBI Banca ed Italease comunicano di emettere le fatture solo all'avvenuto pagamento da parte del Ministero. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati crediti per euro 361 mila;
- I risconti per costi sospesi riguardano principalmente i risconti attivi su assicurazioni, polizze auto ed affitti per euro 16 mila.

PASSIVO

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 - Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Variazioni	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Conti correnti e depositi liberi	-	26
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi		
3.2 Altri (FTA)		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	46	46
Totale	**46**	**72**
Fair value – livello 1		
Fair value – livello 2		
Fair value – livello 3	46	72
	46	**72**

Gli Altri debiti si riferiscono a debiti verso clientela a fronte degli incassi ricevuti da AGEA nell'ambito delle operazioni PAC non rimborsati in quanto sottoposti a pignoramento/sequestro.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 - Altre passività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Contributi a favore di mutuatari	-	11
Debiti v/fornitori	283	603
Debiti verso dipendenti per diritti maturati	4	2
Debiti verso erario	24	27
Debiti previdenziali ed assistenziali	16	13
Debiti diversi	22	29
Incassi non di competenza resi esercizio succ.	116	245
Totale	**465**	**930**

Gli incassi non di competenza riguardano un incasso pervenuto e reso nei primi mesi dell'esercizio 2017 alla Società veicolo della cartolarizzazione dei crediti avvenuta nel 2014.

Nei debiti diversi sono compresi euro 18 mila per ratei passivi relativi a compensi sindacali.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazione annue

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) accantonato in osservanza a quanto prescritto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 e dai contratti di lavoro in vigore, è stato determinato conformemente al dettato dell'articolo 2120 del Codice Civile e rettificato in funzione di quanto previsto dallo IAS 19. I calcoli attuariali sono stati effettuati, per tutti i periodi trascorsi e per l'attuale, da Managers & Partners, attuario indipendente; la seguente tabella ne riepiloga l'evoluzione:

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
A. Esistenze iniziali	**62**	**779**
B. Aumenti		
B. 1 Accantonamento del periodo	8	34
B. 2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C. 1 Liquidazioni effettuate		(718)
C. 2 Altre variazioni	(1)	(33)
D. Rimanenze finali	**69**	**62**

I valori espressi in bilancio sono stati recepiti dalla relazione attuariale della società esterna Managers and Partners Spa.

11.2 – Altre informazioni

Di seguito si riepilogano le "Basi tecniche ed economiche" utilizzate per i calcoli attuariali dall'attuario Managers & Partners.

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche	
Tasso annuo di attualizzazione	1,62%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto di valutazione.

Sezione 12 – Fondi per Rischi e Oneri – Voce 120

12.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/componenti	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Fondi di quiescenza aziendali	**-**	**-**
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	180	180
2.3 altri	-	199
Totale	**180**	**379**

12.2 – Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
a Esistenze iniziali	-	379	379
b Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
c Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	187	187
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	12	12
d Rimanenze finali	**-**	**180**	**180**

12.4 – Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

I fondi per rischi ed oneri, istituiti nei precedenti esercizio, sono rilevati in bilancio in quanto ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
• obbligazione attuale;
• è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
• è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nello specifico la diminuzione del fondo nel corso dell'esercizio pari a 199 mila euro, ha riguardato per 187 mila euro una ripresa di valore per raggiungimento del termine di prescrizione su un rischio di revocatoria e per 12 mila una differente iscrizione della svalutazione su un credito di finanza agevolata.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 – "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Capitale	31.315	50.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	0	(13.829)
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	42	38
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.988)	(4.855)
Totale	**29.369**	**31.354**

L'assemblea degli azionisti in data 9 maggio 2016 ha deliberato la riduzione del Capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.

14.2 - Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	50.000	
- non interamente liberate		
A. 1 Azioni proprie (-)		
A. 2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B. 1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
-a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B. 2 Vendita di azioni proprie		
B. 3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C. 1 Annullamento		
C. 2 Acquisto di azioni proprie		
C. 3 Operazioni di cessione di imprese		
C. 4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**50.000**	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	50.000	
- interamente liberate	50.000	
- non interamente liberate		

14.3 – Capitale: altre informazioni

Il Capitale sociale è costituito da n° 50.000.000 di azioni senza indicazione del valore nominale.

14.4 – Riserve di utili: altre informazioni

	Riserva legale	Utili / Perdite portati a nuovo: Principi italiani	da FTA IAS (1)	da IAS (2)	Totale
A. Esistenze iniziali	0	(13.829)	0	0	(13.829)
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili					0
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite		13.829			13.829
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

(1) riserva generatasi a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali (FTA IAS/IFRS);
(2) riserva generatasi a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali agli esercizi 2004 e 2005.

14.6 – Altre informazioni.

Patrimonio netto dell'impresa: composizione per origine e disponibilità

Voci/Valori	Totale 31.12.2016
1. Capitale	**31.315**
2. Sovrapprezzi di emissione	0
3. Riserve – disponibilità e distribuibilità	**0**
4. (Azioni proprie)	
5. Riserve da valutazione	**42**
6. Strumenti di capitale	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(1.988)
Totale	**29.369**

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Non si segnalano “garanzie rilasciate ed impegni assunti” al 31.12.2016.

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia-menti	Altre operazioni	**Totale 31.12.2016**	**Totale 31.12.2015**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Crediti verso banche			29	**29**	**94**
5. Crediti verso la clientela				**0**	**200**
6. Attività finanziarie valutate al fair value					
7. Derivati di copertura				**0**	**0**
8. Altre attività				**0**	**0**
Totale		**0**	**29**	**29**	**294**

La voce è costituita da interessi su depositi attivi presso banche socie per euro 62 mila al netto degli interessi *negativi* registrati nell'esercizio (euro 33 mila). Tali interessi sono relativi all'addebito da parte di ICBPI del tasso negativo sulla raccolta depositata.

Il deposito presso ICBPI riguarda l'eccedenza di liquidità che si crea al fine del mantenimento della soglia limite sulle Banche socie quali parti correlate.

1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	**Totale 31.12.2016**	**Totale 31.12.2015**
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	0			**0**	**0**
3. Debiti verso clientela				**0**	**45**
4. Titoli in circolazione				**0**	**0**
4. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al *fair value*					
8. Altre passività e fondi				**0**	**0**
9. Derivati di copertura					
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**45**

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini		
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti		
8.2. in materia di struttura finanziaria	13	0
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi		
Totale	**13**	**0**

La voce riguarda il fatturato di competenza dell'esercizio connesso alla gestione delle attività relative alla finanza agevolata.

2.3 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6 offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi	5	11
Totale	**5**	**11**

Le commissioni esposte in bilancio sono rappresentate dalle commissioni passive verso istituti di credito al netto di sopravvenienze attive (euro 0,4 mila).

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 – Utili/Perdite da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Totale 2016			Totale 2015		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attivita finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela		-			8	
3. Attivita finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito						
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.i.c.r.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attivita finanziarie detenute sino alla scadenza		-			423	
Totale attività	-	-	-	-	431	-
Passivita finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				**Totale 31.12.2016**	**Totale 31.12.2015**
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		(3)=(1)-(2)	
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(179)	0	0	165	0	**0**	0	**(14)**	111
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti								**0**	0
- Titoli di debito									
Altri crediti									
- Finanziamenti	(179)			165				**(14)**	111
- Titoli di debito									
C. Totale	**(179)**	**0**	**0**	**165**	**0**	**0**	**0**	**(14)**	**111**

Legenda
A = Da interessi
B = Altre riprese

Le rettifiche di valore nette su crediti verso clientela, pari a euro 14 mila, si dettagliano come di seguito:

a. le rettifiche di valore riguardano il passaggio a perdita di crediti inesigibili;

b. le riprese di valore, pari a euro 165 mila, si riferiscono ad azzeramenti di rettifiche di valore stanziate nei precedenti esercizi a fronte di passaggi a perdita.

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale al 31.12.2016	Totale al 31.12.2015
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	**110**	**637**
b) oneri sociali	**33**	**205**
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (*)	**11**	**34**
f) accantonamento al fondo di quiescenza e simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita - a benefici definiti	**-**	**15**
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	**12**	**193**
2) Altro personale in attività	**46**	**169**
3) Amministratori e sindaci	**221**	**257**
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**-**	**(96)**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**337**	**709**
Totale	**770**	**2.123**

(*) la voce è comprensiva di adeguamento Ias 19 per un valore pari ad euro 2 mila.

9.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente **2**
  a) dirigenti: 2
  b) totale quadri direttivi: -
  - *di cui di 3° e 4° livello:* -
  c) restante personale dipendente: -

- Altro personale
  a) personale assimilato: -
  b) personale distaccato: 4,42

- Amministratori
  N° 7 amministratori al 31.12.2016.

Si rammenta che la Banca ha da sempre adottato un modello organizzativo che prevede la gestione in outsourcing delle attività per il "personale", del centro informatico (SEC), di alcune attività amministrative, di attività amministrative connesse alla fiscalità della Banca e, a partire dal

2016 delle attività relative alla predisposizione delle segnalazioni di vigilanza (predisposizione matrici).

Si propone un riepilogo delle competenze maturate a favore degli organi direttivi e di controllo della Società, comprensivi dei costi a carico dell'azienda:

in migliaia di euro	**Amministratori**	**Sindaci**	**Dirigenti** (*)
Compensi maturati, corrisposti o accantonati	189	32	154

(*) comprensivi quote di TFR maturate.

9.3 - Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Non sono stati istituiti fondi di quiescenza aziendali.

9.4 - Altri benefici a favore dei dipendenti

Si tratta dei buoni pasto sostitutivi della mensa, dei premi di assicurazione relativi a rimborsi di spese mediche, spese forfettarie di vitto ed alloggio dei dipendenti in trasferta e relativi rimborsi chilometrici.

9.5 - Altre spese amministrative: composizione

(in €/000)	**2016**	**2015**
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	332	1.106
Telefoniche, postali e trasmissione dati	271	320
Affitti, spese e pulizie locali	280	356
Spese per cartolarizzazione e cessione	-	227
Canoni noleggio e manutenzione	23	82
Informazioni e visure	2	2
Certificazione bilancio	52	88
Trasporti e spese viaggio	9	46
Servizi resi outsourcing non informatico	158	114
Pubblicazioni e Rappresentanza	3	6
Premi assicurativi	24	30
Contributi associativi	28	34
Cancelleria, giornali e Materiali di consumo	18	27
Energie,spese diverse	5	11
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	3	450
Imposte e tasse indirette (*)	108	2
Totale complessivo	**1.316**	**2.899**

(*) comprensivo del costo connesso all'esercizio dell'opzione finalizzata alla trasformazione delle DTA in crediti di imposta.

Sezione 10 – Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri – Voce 160

10.1 – Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: composizione

Il valore netto degli accantonamenti a *Fondi Rischi ed oneri* corrisponde unicamente ad una ripresa pari ad euro 187 mila che riguarda lo storno dell'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi a fronte di un rischio di revocatoria i cui termini si sono prescritti nel corso dell'esercizio 2016.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 - Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	4			**4**
- per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	**4**	**0**	**0**	**4**

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Costi gestione servizi prodotto Pac	-	32
Sval. su crediti da finanza agevolata ex BNTConsulting in liq.	131	121
Bollo virtuale	-	4
Fitd, abbuoni e spese diverse	6	5
Totale	**137**	**162**

13.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
Recupero costi gestione servizi prodotto Pac	-	28
Riprese val. su crediti da finanza agevolata ex BNTConsulting	57	-
Recupero spese intercompany	-	-
Recupero spese legali, bonifici, assicurazioni, bolli, comunicaz.	1	184
Recupero spese diverse *(**)*	14	89
Totale	**72**	**301**

(**) la voce si riferisce a plusvalenze su crediti per euro 14 mila.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 – Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni	42	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Totale	**42**	**0**

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. Imposte correnti (-)	-	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	-	-
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	-	(2)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	0	(2)

18.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di Bilancio

Analisi dell'evoluzione delle aliquote fiscali da applicabile ad applicata

L'esercizio 2016, come i quattro esercizi precedenti, presenta una perdita prima delle imposte; in funzione di ciò non esistendo un valore di riferimento (utile ante imposte) al quale applicare le aliquote ordinarie e da prendere quindi a riferimento per la valutazione percentuale delle altre voci che compongono la tassazione (riprese, differite attive e passive), la compilazione del prospetto non è possibile.

Parte D

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**			**(1.988)**
	Altre componenti reddittuali senza rigiro a conto economico	3		3
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	3		3
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddittuali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	**Totale altre componenti reddituali**	3		3
140.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 130)**			**(1.985)**

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Per una corretta rappresentazione della Parte E del Bilancio, dedicata alla informativa sui rischi assunti dalla Banca e alle politiche di copertura, si richiama la situazione esposta a pagina 11, riguardante l' "Organizzazione" .

La valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti verrà rappresentata nell'ambito del consueto Resoconto ICAAP, da elaborare entro il prossimo mese di aprile.

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Per quanto precede si ritiene, in applicazione del principio di proporzionalità, di non procedere all'analisi del rischio di credito in quanto, pur essendo adeguatamente supportato da articolati impianti regolamentari e procedurali, sono venuti a mancare, ormai da tempo, i presupposti sua qualitativi che quantitativi per una loro effettiva applicazione.

Di seguito la tabella riepilogativa delle attività di rischio per cassa oggetto di segnalazioni di vigilanza.

		Situazione al 31.12.2016 (valori in mln./un decimale)		
	Valore Nominale €uro	Ponderazione Media %	Valore Ponderato €uro	Requisito Patrimoniale €uro
Totale attività a rischio per cassa	30,3	36,8%	11,1	0,9
di cui	2.9	0%	Crediti v/ Amm. Centrali	
	6.6	100%	Crediti v/ Amm. Centrali	
	20.2	20%	Crediti v/ Banche	
	29.7			

2.4 Attività Finanziarie Deteriorate

La specifica tabella sulle attività finanziarie deteriorate che nel Bilancio 2015 risultava costituita da due posizioni relative al prodotto Pac, sottoposte a sequestro/pignoramento e pertanto non rientranti nel perimetro relativo alla cessione di ramo d'azienda, non viene predisposta per l'azzeramento della voce avvenuta nel corso dell'esercizio 2016.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Attività non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	0
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						0
3. Crediti verso banche					20.188	20.188
4. Crediti verso clientela						0
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2016	**0**	**0**	**0**	**0**	**20.188**	**20.188**
Totale 31.12.2015	**2**	**0**	**0**	**0**	**21.833**	**21.835**

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						0	0
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							0
3. Crediti verso banche				20.188		20.188	20.188
4. Crediti verso clientela			0			0	0
5. Attività finanziarie valutate al fair value			0			0	0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione							
Totale 31.12.2016	**0**	**0**	**0**	**20.188**	**0**	**20.188**	**20.188**
Totale 31.12.2015	**167**	**(165)**	**2**	**21.833**	**0**	**21.833**	**21.835**

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attivita`deteriorate				Attivita`non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
a. Esposizioni per Cassa								
a) Sofferenze					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
b) Inadempienze probabili					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate					-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate					20.188	-	-	20.188
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-	-	-	-
t o t a l e (a)	-	-	-	-	20.188	-	-	20.188
b. Esposizioni Fuori Bilancio								
a) Deteriorate								-
b) Non deteriorate								-
t o t a l e (b)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (a+b)	**-**	**-**	**-**	**-**	**20.188**	**-**	**-**	**20.188**

A.1.7 Esposizione creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
a. Esposizione lorda iniziale	167	0	0
di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
b. Variazioni in aumento			
b.1 ingressi da esposizioni in bonis	0	0	0
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0
b.3 altre variazioni in aumento	0	0	0
c. Variazioni in diminuzione			
c.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	0	0
c.2 cancellazioni	167	0	0
c.3 incassi	0	0	0
c.4 realizzi per cessioni	0	0	0
c.5 perdite da cessione			
c.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0	0
c.7 altre variazioni in diminuzione	0	0	0
d Esposizione lorda finale	0	0	0
di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deterorate	
	Totale	Di cui: esposizioni al netto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni al netto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni al netto di concessioni
a Rettifiche complessive iniziali	(165)		0		0	
di cui: esposizioni cedute non cancellate	0		0	0	0	
b Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore	0		0		(0)	
B.2 perdite da cessione (*)	0		0		0	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0		0		0	
B.4 altre variazioni in aumento	0		0		0	
c Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	0		0		0	
C.2 riprese di valore da incasso	0		0		0	
C.3 utili da cessione	0		0		0	
C.4 cancellazioni	165		0		0	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0		0		0	
C.6 Altre variazioni in diminuzione	0		0		0	
d Rettifiche complessive finali	0		0	0	0	0
di cui: esposizioni cedute non cancellate	0		0	0		0

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
a. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	20.188	20.188
b. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
c. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
d. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
e. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2016	-	-	-	-	-	-	20.188	20.188

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Al 31.12.2015 non risultano esposizioni garantite

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. Netta	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze							0	0		0	0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.2 Inadempienze probabili							0	0		0	0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.3 Esposizioni scadute deteriorate							0	0		0		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.4 Esposizioni non deteriorate	0			0		0	0		0	0		0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
Totale A	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Inadempienze probabili												
B.3 Esposizioni scadute deteriorate												
B.4 Esposizioni non deteriorate							0					
Totale B	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale 31.12.2016	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale 31.12.2015	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**(165)**	**(0)**	**12**	**0**	**0**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	**Esposizioni per cassa**								
A1	Sofferenze	-	0	-	0	-	0	-	0
A2	Inadempienze probabili	-	0	-	0	-	0	-	0
A3	Esposizioni scadute deteriorate	-	0	-	0	-	0	-	0
A4	Esposizioni non deteriorate	-	0	-	0	-	0	-	0
Totale (A)		**-**	**0**	**-**	**0**	**-**	**0**	**-**	**0**
B	**Esposizioni fuori bilancio**								
B1	Sofferenze								
B2	Inadempienze probabili								
B3	Esposizioni scadute deteriorate								
B4	Esposizioni non deteriorate	-		-		-		-	
Totale (B)		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2016		**-**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale (A+B) 31.12.2015		12	0	0	0	0	0	2	(165)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	**Esposizioni per cassa**								
A1	Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A2	Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A3	Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A4	Altre esposizioni	10.668	-	6.601	-	-	-	2.919	-
Totale (A)		**10.668**	**0**	**6.601**	**0**	**-**	**0**	**2.919**	**0**
B	**Esposizioni fuori bilancio**								
B1	Sofferenze								
B2	Inadempienze probabili								
B3	Esposizioni scadute deteriorate								
B4	Altre esposizioni	-	0	-	0	-	0	-	0
Totale (B)		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2016		**10.668**	**-**	**6.601**	**-**	**-**	**-**	**2.919**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2015		11.727	-	6.962	-	-	-	3.118	-

B.4 Grandi esposizioni:

N° 2 posizioni per un ammontare globale nominale pari ad euro 17.948 mila.
Il valore dell'esposizione ponderato pari ad euro 15.045 mila risulta poi totalmente "*esentato*" ex art. 400 CRR (regolamento n. 575).

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

La Banca non ha “rischi di mercato” così come definiti dalla circolare n.° 263 del 27.12.2006 della Banca d’Italia (Basilea 2) in quanto, attualmente, non pone in essere operazioni che rientrino nel portafoglio di negoziazione e non detiene rischi, né di cambio né di posizioni in merci.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.

Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio di una variazione del valore economico della Banca a seguito di variazioni inattese dei tassi d’interesse che impattano il portafoglio bancario.
Il **capitale interno** relativo al rischio di tasso di interesse sul banking book si determina secondo la metodologia prevista dalla Circolare 263/2006 All. C.

La Banca ha effettuato in conformità a quanto richiesto nell’ambito degli schemi e regole di compilazione del bilancio bancario (Circolare Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005) i test relativi all’eventuale variazione in +/- 100 basis point dei tassi di interesse su base annua ed a seguito della composizione delle attività/passività della Banca, non risulta nessun indicatore da segnalare.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1	**Attività per cassa**	**20.188**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
1.1	Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
	- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
	- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2	Finanziamenti a banche	20.188	0	0	0	0	0	0	0
1.3	Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
	- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
	- altri finanziamenti di cui:	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
	altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2	**Passività per cassa**	**46**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
2.1	Debiti verso clientela	46	0	0	0	0	0	0	0
	- c/c	0							
	- altri debiti	46				0			
	con opzione di rimborso anticipato								
	altri	*46*				*0*			
2.2	Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
	- c/c	0							
	- altri debiti	0	0						
2.3	Titoli di debito	0	0	0					
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri		0	0					
2.4	Altre passività	0							
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
3	**Derivati finanziari**	**0**	**0**		**0**	**0**			
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
3.2	Senza titolo sottostante	0	0		0	0			
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati	0	0		0	0			
	+ Posizioni lunghe	0			0				
	+ Posizioni corte	0				0			
4	**Altre operazioni fuori bilancio**								
	+ Posizioni lunghe		0	0	0			0	
	+ Posizioni corte	0							

Relativamente all'effetto di una variazione di +/- 100 punti base sul margine di interesse, sul risultato di esercizio, sul patrimonio netto ed i risultati delle analisi di scenario, si rimanda alle informazioni qualitative punto A. relative al Rischio Tasso del portafoglio bancario.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito del rischio di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Stante la struttura del portafoglio della Banca, non vi sono elementi per poter considerare Rischi di Liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	**20.188**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.i.c.r.										
A.4 Finanziamenti	20.188	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	20.188	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	**- 46**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passivita	- 46	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizione corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe	-	-								
- posizione corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	46				46	
2. Debiti verso banche						
3. Titoli in circolazione						
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31.12.2016	**46**	**0**	**0**	**0**	**46**	**0**
TOTALE 31.12.2015	**72**	**26**	**0**	**0**	**46**	**0**

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo include anche il rischio legale.
Per la quantificazione del capitale interno sui **Rischi Operativi**, la Banca utilizza l'approccio base BIA - *"Basic Indicator Approach"* come indicato nella Circolare Banca d'Italia 285/2013 Titolo II, Capitolo 8, Parte Seconda, Sezione I.
Nel BIA, il requisito patrimoniale è pari al 15% (coefficiente regolamentare) della media delle ultime tre osservazioni su base annuale dell'indicatore del volume di operatività aziendale (art. 316, par. 3 CRR).

In base al metodo di calcolo indicato, il requisito patrimoniale del rischio operativo individuale al 31 dicembre 2016 è pari a zero.

Sino al 2013 la base era il solo "Margine di Intermediazione" ora, includendo accantonamenti e spese come da punto a. art. 316 CRR, e per il fatto che dal 2014 gli aggregati di riferimento sono stati sempre negativi, si assume il valore appunto pari a zero.

La Banca, inoltre, ha valutato le pendenze legali ed ha ritenuto che le stesse non sono tali da condizionare il citato rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto concerne l'informativa di cui al presente paragrafo si rimanda a quanto già specificato al punto "Rischio di liquidità".

Ulteriori informazioni circa le esposizioni ai rischi, l'adeguatezza patrimoniale (si veda anche parte F "Informazioni sul patrimonio") e le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi, sono integrate nel documento di informativa al pubblico come da circolare 263/2006 Tit. IV, pubblicato attraverso il sito internet della Banca.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
1. CAPITALE	31.315	50.000
2. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-
3. RISERVE	-	- 13.829
- di UTILI		
a) Legale	-	-
b) Statutaria		
c) Azioni proprie		
d) Altre (*)	-	-13.829
- altre	-	-
4. STRUMENTI DI CAPITALE		
5. (AZIONI PROPRIE)		
6. RISERVE DA VALUTAZIONE		
- Attività fin. Disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali e benefici definiti	42	38
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utili (perdita) d'esercizio	- 1.988	- 4.855
TOTALE	**29.369**	**31.354**

(*) la voce rappresenta le perdite residue portate a nuovo.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Riserva da valutazione iniziale	**31.12.2015**	**39**
Variazioni in aumento		3
Riserva da valutazione finale	**31.12.2016**	**42**

Sezione 2 – FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 – Fondi Propri

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET1)

Il Capitale primario di classe 1 ammonta ad euro 29.328 mila.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale di classe 2.

	Totale 31.12.2016	**Totale 31.12.2015**
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO	31.315	50.000
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0
RISERVE	0	0
PERDITE PORTATE A NUOVO	0	-13.829
UTILE / PERDITA DI PERIODO	-1.988	-4.855
A DEDURRE I SEGUENTI ELEMENTI NEG.:		
ATTIVITA' IMMATERIALI	0	0
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	**29.328**	**31.315**
TOTALE CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)		
TOTALE CAPITALE DI CLASSE 2 (Tier 2 - T2)		
TOTALE FONDI PROPRI	**29.328**	**31.315**

B. *Informazioni di natura quantitativa*

	Totale 31.12.2016	Totale 31.12.2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	29.328	31.315
di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)		
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 -CET1) (C - D +/- E)	29.328	31.315
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizione transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizione transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	**29.328**	**31.315**

2.2 – Adeguatezza patrimoniale

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2016	**31/12/2015**	**31/12/2016**	**31/12/2015**
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	30.131	32.799	11.092	5.619
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			**887**	**449**
B.2 RISCHI DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO				
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO				
B.4 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrzione				
B.5 RISCHIO OPERATIVO			**0**	**205**
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO				
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			**887**	**654**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			11.092	8.178
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			264,41	382,94
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			264,41	382,94
C.4 Totale Fondi Propri /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			264,41	382,94

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti

L'intero Consiglio di Amministrazione di Banca della Nuova Terra S.p.a., complessivamente, ha maturato, al 31 Dicembre 2016, compensi per complessivi euro 189 mila.

I dirigenti, complessivamente 2, hanno maturato retribuzioni lorde per euro 109 mila pari ad un costo aziendale, comprensivo delle quote di TFR maturate, di euro 154 mila.

I Sindaci hanno maturato compensi per euro 32 mila.

Si veda anche la tabella di nota integrativa Parte C Sezione 9 – Spese amministrative – voce 150.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate sono stati oggetto di attento monitoraggio.

I rapporti con parti correlate sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Con i soci sono intervenuti rapporti di deposito. L'avanzo di liquidità generatosi dalla cartolarizzazione di crediti nel 2014 e dalla cessione di ramo d'azienda del 2015 risulta, al 31.12.2016, pari a 20,2 milioni di euro, 11,7 dei quali depositati presso le Banche Socie:

- crediti verso soci per depositi a vista per complessivi euro 11,7 milioni (euro 2,2 milioni nei confronti della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Vicenza, Banca Popolare di Sondrio, Banco Popolare ed euro 2,9 milioni con il Banco Popolare di Bari).

Interessi attivi percepiti e/o accantonati a soci a fronte di depositi a vista:

al 31.12.2016	
Socio finanziatore	**Interessi**
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	9
Banca Popolare di Vicenza	15
Banco Popolare	6
Banca Popolare di Sondrio	23
Banca Popolare di Bari	9
TOTALE	**62**

Il seguente prospetto riepiloga per categoria di operazione e per società i saldi attivi e passivi e i costi e ricavi generatisi:

in €/000

Società collegate/controllate	Rapporti finanziari				Rapporti commerciali			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
BPER	2.204		9			21		141
Banca Popolare di Vicenza	2.205		15					
Banco Popolare / Soc. serv. BP	2.193		6		3	3	1	3
Banca popolare di Sondrio	2.213		23			44		151
Banca popolare di Bari	2.919		9			5		42
TOTALI	**11.734**		**62**		**3**	**73**	**1**	**337**

Relativamente ai rapporti finanziari, al 31.12.16 Bper evidenziava un saldo del c/c di corrispondenza pari ad euro 47 mila; le restanti esposizioni, sia di Bper che delle altre Banche socie, sono tutte relative ai depositi attivi a fronte dell'eccedenza di liquidità generata in seguito alla cartolarizzazione/cessione dei crediti della Banca.

I rapporti commerciali.

Ricavi. I ricavi nei confronti del Banco Popolare fanno riferimento a compensi di finanza agevolata.

Costi e debiti. I costi e i debiti nei confronti di Banca popolare di Sondrio, Banco Popolare con Società di servizi BP e Banca Popolare di Bari sono riferiti al personale distaccato presso la Banca.
Per quanto riguarda Bper il costo fa riferimento a personale distaccato per euro 140 mila ed all'addebito per spese di tenuta conto per euro 0,6 mila.

Crediti. Quanto ai crediti nei confronti di Banco Popolare per euro 3 mila, trattasi di fattura emessa nei confronti di quest'ultimo quale capofila di un RTI per la finanza agevolata i cui crediti risultano da incassare nei confronti del Ministero. Nel corso del 2016 sono state emesse fatture per un totale di euro 7 mila la cui contropartita trova riscontro nei ricavi solo parzialmente (euro 1 mila) in quanto a fronte di crediti già iscritti nell'attivo della Banca.

Allegato - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dal D.Lgs. 39/2010 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione (Deloitte & Touche S.p.A.) a fronte dei servizi prestati. I corrispettivi sotto riportati sono al netto dei rimborsi spese, dell'IVA e del Contributo Consob.

in €/000

Tipologia di servizio	**Società che ha erogato il servizio**	**Compenso**
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	33
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	2
Totale		**35**

(*) relativi alle dichiarazioni fiscali.

BANCA della NUOVA TERRA S.P.A.
Sede legale in Milano - via A. Cechov 50/2
Capitale Sociale Euro 31.315.321 i.v.
Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 03944450968

*** *** ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA BANCA della NUOVA TERRA SPA, AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C., AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

All'Assemblea degli Azionisti della BANCA della NUOVA TERRA S.p.A.

La Banca d'Italia ha iscritto la Vostra società nell'albo dei Gruppi Bancari al n. 3269.8, si dà quindi atto che il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale il Progetto di Bilancio al 31.12.2016, costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico e dalla Nota Integrativa, unitamente alla Relazione sulla Gestione, approvati nella riunione consiliare del 27.03.2017.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede sociale della Società nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, avendo l'organo amministrativo, alla data sopraindicata, approvato e reso disponibile i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso il 31.12.2016.

POLITICHE CONTABILI

Il bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità con i principi contabili internazionali (IAS / IFRS) omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del medesimo, in base alla procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002 ed in osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 1 del D.Lgs. n. 38/2005 nonché dei relativi provvedimenti emanati con il D. Lgs. n. 136/2015, con la presentazione di un comparativo con l'esercizio precedente.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Società ed è compito della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è affidata la attività di revisione legale dei conti, che rilascerà il proprio giudizio professionale sul bilancio, basato sulla attività di revisione svolta, con la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che il bilancio chiuso al 31.12.2016 si fonda sull'applicazione dei principi generali di redazione peraltro ampiamente descritti nella sezione 2 della Nota Integrativa, con particolare riferimento alla continuità aziendale.

FUNZIONI DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 il Collegio Sindacale ha svolto, in particolare n. 6 riunioni e partecipando a n. 9 riunioni dell'organo amministrativo nonché a n. 2 assemblee dei Soci, le attività di vigilanza previste dalla legge e in particolare:
- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Tutto ciò ci consente di riferirVi quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- L'attività degli organi sociali si è svolta nel rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto che ne disciplinano il funzionamento. La nostra partecipazione alle riunioni dei predetti organi societari trova corretto riscontro nei rispettivi verbali la cui predisposizione ha ottemperato alle disposizioni normative e regolamentari ad essi applicabili, ivi comprese quelle afferenti gli eventuali obblighi pubblicistici. Le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo e/o con altre parti correlate.

- Nel corso della nostra attività ed in occasione delle riunioni dell'organo amministrativo nonché della Assemblea dei Soci, abbiamo ricevuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società anche in relazione alle disposizioni dell'art. 2381, V° comma, C.C. Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni raccolte, possiamo quindi ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere sono state conformi a "principi di corretta amministrazione".

- Abbiamo acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società ed in particolare:
  - il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno con particolare riferimento alle procedure relative a controlli automatici del rischio di credito, alle deleghe operative, sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

- E' stato aggiornato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

- Non sono stati rilasciati pareri al di fuori di quelli già ordinariamente richiesti dal Codice Civile.

- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Avendo riguardo al disposto dell'art. 19 del D. Lgs 39/2011 in materia di Enti di Interesse Pubblico ("EIP") e all'attribuzione al Collegio Sindacale del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, si dà atto che la società di revisione legale dei conti:

- ha anticipato verbalmente che la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs 39/2011 non evidenzierà carenze significative nel sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la Relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.Lgs 39/2010;

- ha confermato per iscritto al Comitato, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010, la propria indipendenza e comunicato l'assenza di servizi diversi dalla revisione forniti alla società, anche attraverso la propria rete di appartenenza.

Con riferimento al dettato normativo in questione, abbiamo vigilato su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali;
- l'indipendenza della Società di revisione legale e degli addetti incaricati, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Diamo atto che dalla nostra attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016:

- Il Collegio Sindacale ha intrattenuto diversi scambi di informazioni con la società Deloitte & Touche incaricata della revisione legale dei conti, nominata per il novennio 2010 – 2018 ex D.Lgs. 58/1998, in merito alla predisposizione del bilancio d'esercizio, ed in particolare ai criteri di valutazione dei crediti e relative svalutazioni portate poi a conto economico. Agli incontri hanno partecipato anche funzionari della Banca.

- Il Collegio Sindacale dà atto anche che le svalutazioni dei crediti sono state oggetto di esame analitico da parte degli Amministratori.

- L'attività della banca, che ad oggi impiega n. 2 dirigenti, di cui uno a tempo indeterminato e l'altro a tempo determinato, potendo contare sull'apporto di circa 5 risorse in distacco dalle banche Socie, è limitata alla gestione di una parte estremamente limitata della finanza agevolata.

Si è potuto rilevare che:

- i controlli eseguiti dalla società di revisione finalizzati a esprimere il giudizio sul bilancio dell'esercizio non hanno evidenziato irregolarità;

- le valutazioni di bilancio sono state eseguite nel presupposto della continuità aziendale, come confermato nella relazione sulla gestione;

- la società Deloitte & Touche incaricata della revisione legale dei conti rilascerà, come anticipato verbalmente, la propria relazione ex artt. 14 e 16 D Lgs 39/2010 senza rilievi ma con un richiamo di informativa sul tema della continuità aziendale.

Da parte nostra rileviamo ancora che:

- Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- La relazione sulla gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C.C. Essa corrisponde ed è in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio, fornisce adeguata informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza.

- Tra le operazioni infragruppo e/o con altre parti correlate, tutte di natura ordinaria, le condizioni applicate non si discostano da quelle correnti di mercato.

- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, C.C.

- Gli schemi adottati sono conformi alla legge e sono adeguati in rapporto all'attività della società e tengono conto delle nuove istruzioni della Banca d'Italia.

- I principi contabili adottati, descritti nella nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla società.

- Nel conto economico dell'esercizio in esame sono state appostate svalutazioni (rettifiche al netto di riprese di valore) pari ad € 13.801 sulla base di valutazioni analitiche e da impairment collettivo.

- L'organo amministrativo ha espressamente indicato nella nota integrativa di ritenere che esista una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale; tuttavia in considerazione de:

    - la consistenza dei mezzi propri, che ammontano ad Euro 29.328.000, ai fini della copertura delle perdite compresa relativa all'esercizio 2016, permette alla banca di rispettare ampiamente i parametri regolamentari previsti;
    - la necessità di proseguire nella gestione delle attività di finanza agevolata;
    - la consistente dotazione di liquidità in relazione all'operatività della banca attuale e prospettica;

il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio 2016, anche in considerazione del fatto che le valorizzazioni delle poste contabili dell'attivo e del passivo in ottica liquidatoria non si discosterebbero significativamente da quelle riflesse nella presente situazione.
A tal proposito abbiamo avuto notizia, per le vie brevi, che la Società di Revisione Deloitte & Touche inserirà nella sua relazione un richiamo di informativa specifico su questo punto.

In data 14.03.2017 è pervenuta alla Banca e a tutti gli Azionisti, da parte di un istituto bancario italiano una offerta vincolante per l'acquisto al 100% del Capitale di BNT, all'esame degli azionisti. Qualora tale offerta vincolante non dovesse dare esito positivo, l'iter della liquidazione volontaria della Banca dovrà essere intrapreso senza indugio.

- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

APPROVAZIONE BILANCIO
Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza evidenziato e dei richiami di informativa da noi evidenziati sul tema della continuità aziendale, tenuto conto anche della relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 che evidenzia una perdita di Euro 1.987.692, così come redatto dagli Amministratori nonché la proposta ai Soci di riportare a nuovo la perdita.

Milano, 13 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giancarlo Mici

Dott. Franco Mariottini

Dott. Gianmarco Luoni

af

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Banca della Nuova Terra S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca della Nuova Terra S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Richiamo d' informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella Sezione 2 della Parte A della Nota Integrativa circa: i) le principali motivazioni che hanno contribuito a determinare un risultato economico negativo, ii) il perdurare della sospensione dell'erogazione di nuovi prestiti già deliberata sul finire dell'esercizio 2012, iii) il limitato numero di risorse impiegate, iv) la posizione favorevole all'avvio della procedura liquidatoria della Banca espressa dal Patto di Sindacato e da un altro socio, informando peraltro che a tale procedura non si è dato avvio, v) le offerte presentate ai soci per l'acquisto della Banca nel corso del 2016 e successivamente alla chiusura dell'esercizio.
Sulla base di quanto sopra riportato gli Amministratori, pur ritenendo che esista una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, in considerazione:
i) dell'offerta vincolante per l'acquisto della Banca pervenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio;
ii) della consistenza dei mezzi propri della Banca che consentono di rispettare i parametri regolamentari previsti;
iii) della necessità di proseguire nella gestione delle attività di finanza agevolata;
iv) della consistente dotazione di liquidità in relazione all'operatività della Banca attuale e prospettica;
hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, anche in considerazione del fatto che le valorizzazioni delle poste contabili dell'attivo e del passivo in ottica liquidatoria non si discosterebbero significativamente da quelle riflesse nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Banca della Nuova Terra S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Benini
Socio

Milano, 7 aprile 2017